

ALLEGATO P_VI

SPECIE DI MAGGIOR INTERESSE

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO

Le schede delle specie di maggior interesse devono essere impostate secondo gli esempi seguenti.

Le schede delle specie devono essere accorpate sulla base dei differenti gruppi che compaiono in relazione. La lista delle schede costituirà l'indice dell'allegato.

Per ogni specie dovranno essere fornite le seguenti informazioni

Motivi di interesse

- i motivi di interesse (specie in Direttiva, liste rosse, rarità, endemismi, limiti di areale etc.)

Cenni di biologia della specie e habitat in cui vive

- gli habitat di elezione e cenni di biologia della specie

INDICE DELL'ALLEGATO

Scheda 1 – Specie di maggior interesse di coleotteri

Scheda 2 – Specie di maggior interesse di chiroteri

Scheda 1 – Specie di maggior interesse di coleotteri

Specie	<i>Oberea pupillata</i> (Gyllenhal, 1817) (Coleoptera Cerambycidae)
Motivi di interesse	specie considerata rara in Piemonte (3 località), segnalata per la Valle di Susa di Beaulard (STURANI, 1981).
Cenni di biologia	specie xilofaga legata per il suo ciclo vitale a Caprifoliacee (<i>Loricera</i> sp.).

Specie	<i>Anthaxia istriana</i> Rosenhauer, 1847 (Coleoptera, Cerambycidae)
Motivi di interesse	specie rara in Piemonte (6 località segnalate).
Cenni di biologia	insetto xilofago, legato prevalentemente al ginepro (<i>Juniperus communis</i>).

Specie	<i>Stelidota geminata</i> Say, 1825 (Coleoptera, Nitidulidae).
Motivi di interesse	prima segnalazione per il Piemonte; specie alloctona di origine nordamericana.
Cenni di biologia	primariamente legata a linfa emessa da ferite su tronchi di latifoglie, secondariamente a carpofori di funghi arborei in decomposizione. Non mi risultano interazioni negative con altri Coleotteri.

Specie	<i>Agabus sturmi</i> (Gyllenhal, 1808) (Coleoptera, Dytiscidae)
Motivi di interesse	specie rara in Piemonte, segnalata di poche località.
Cenni di biologia	insetto legato ad acque ferme o debolmente correnti (stagni, pozze, laghi ecc.)

Specie	<i>Philochtus mannerheimii</i> (Sahlberg, 1827) (Coleoptera, Carabidae)
Motivi di interesse	specie rarissima in Italia, citata di Piemonte e Veneto (Val Gardena) (GAGGINO & PLAGNOL, 2006; MAGISTRETTI, 1965).
Cenni di biologia	prevalentemente su terreni umidi boscosi.

Scheda 2 – Specie di maggior interesse di chirotteri

Specie	<i>Eptesicus nilssonii</i> (Keyserling & Blasius, 1839) Vespertilio di Nilsson
Motivi di interesse	Specie con <i>status</i> a minor rischio sul territorio nazionale e ben rappresentata a livello globale. Inserita nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE. Specie presente nel SIC con un'unica segnalazione, nei prati sfalciati tra il cavalcavia dell'autostrada e il Lago Verde.
Cenni di biologia della specie e habitat in cui vive	E' specie microterma che predilige le zone di bassa e media montagna nelle aree più temperate e quelle di pianura e bassa altitudine nelle aree più fredde. Sulle Alpi può raggiungere i 2300 m di quota. I rifugi estivi sono rappresentati da fessure di rocce e muri e da edifici (sottotetti, spaccature nei travi, interstizi fra le mura e le persiane) mentre d'inverno si rinvengono, per lo più isolati o in piccoli gruppi, in edifici e cantine e talora in grotte o miniere. Poco è noto sulla biologia riproduttiva. Le colonie riproduttive sono composte generalmente da 10-80 femmine, che partoriscono 1-2 piccoli tra la metà di giugno e la metà di luglio. I piccoli sono svezzati a 5-8 settimane di età e cominciano a volare a 2-3 settimane. La longevità massima accertata è di 15 anni. Per la caccia frequenta vari tipi di ambienti, dalle foreste di conifere, ai boschi e boscaglie, alle zone aperte. L'alimentazione è basata su insetti catturati in volo, soprattutto ditteri e lepidotteri.